

Biologia nento

ca sarà fornita dai ricercatori l'ottobre del 2004 dispone di nella rete nazionale. aggio saranno analizzati dal Timpanaro e, dopo essere scontri meteo climatici, verdo. Benedetto Diana. A quel si a disposizione della comulistica che potrà fruire del si con il sito internet del Co. ne.acicatenact.it. «Quello di una pilota nello studio siste-aerobiologici in Sicilia - osser-. La speranza è quella che l'e- re seguito da altre ammini- realizzare una rete efficiente, re regioni». Esprime soddisfa- la Sanità di Acicatenact.it. un presidio innovativo con cui evolare non solo i cittadini af- ma l'intera comunità cateno-

MARIO GRASSO

S. VENERINA: LE PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE IL FARO «Migliorare la qualità della vita dopo la ricostruzione post sisma»

Un elenco di proposte per migliorare la qualità della vita mettendo soprattutto a frutto le tante strutture esistenti non valorizzate. È quello che l'associazione culturale Il Faro ha inviato all'amministrazione comunale a conclusione dei tre incontri sul tema: «Santa Venerina: la rinascita oltre la ricostruzione», realizzati con il contributo dell'Assessorato alle Politiche sociali della Provincia regionale di Catania. Come era stato stabilito nel corso dell'ultima assemblea, alla quale avevano preso parte l'assessore e il consigliere della Provincia, Francesco Seminara e Santo Arcidiacono, il presidente dell'associazione, Salvatore Ciaurella, si è fatto carico di avanzare al sindaco, al presidente del Consiglio e ai consiglieri le proposte "scaturite dalla serie di interventi e successivi dibattiti, affinché diventino oggetto di discussione, di esame e di eventuali scelte". «La decisione della proposta scritta - dice Ciaurella - è motivata anche dal fatto che agli ultimi due incontri non era presente alcun esponente della Giunta comunale».

Il Faro sottolinea l'importanza di una circonvallazione e di un nuovo progetto relativo ai contratti di

quartiere. Oltre alla creazione di un centro giovanile, l'associazione suggerisce anche di "trovare una forma di gestione, finalizzata alla fruizione quanto più libera e ampia da parte dei cittadini, delle strutture esistenti di proprietà comunale, anche se in atto non fruibili", come l'area attrezzata di Dagala del Re, la Casa del vendemmiatore, il Centro diurno per anziani, il parco-teatro Principessa, il cinema Eliseo, il parco Cosentini, il campo di Linera. Per tutte queste strutture, scrive Ciaurella, sarebbe opportuno un vero e proprio "piano di gestione". Fra gli investimenti "a lungo termine", il documento evidenzia la possibilità dell'istituzione di un master post-universitario per lo studio dei fenomeni sismici e vulcanici e la creazione di un comitato apolitico, super partes, composto da intellettuali ed esperti, cui affidare lo sviluppo del paese.

Proposte che l'associazione ha voluto affidare al «buon senso civico» di giunta e consiglieri. «Con la speranza - è l'auspicio di Ciaurella - che almeno alcune di esse possano trovare consenso e convergenza di intenti».

ORAZIO VECCHIO

Acireale: pubblico numeroso alla conferenza svoltasi all'Accademia degli Zelanti

Terme regionali S. Venera, quale futuro? Il tema, assai stimolante, è stato proposto, a un pubblico numeroso e partecipe, dall'Accademia degli Zelanti. A introdurre la serata il presidente Giuseppe Contarino. Ad orchestrare le danze tre relatori di ben calibrata professionalità. Assente purtroppo per gravi motivi, la prof. Mirella Migliaccio l'unico relatore donna. I tre relatori sono stati prof. Saro Faraci dell'università di Catania, il dott. Salvatore Zappalà presidente Federturismo, il dott. Giuseppe Ferlito. Nella sua introduzione il dott. Contarino ha voluto sottolineare le due stagioni di segno opposto per la struttura termale: un periodo



GIUSEPPE CONTARINO



La ricetta per il rilancio delle Terme

aureo dove sotto la spinta dell'ex presidente della Regione Sicilia on. Rino Nicolosi, si pensava alla grande. Poi il declino. La relazione della prof. Migliaccio è stata affidata al prof. Matteo Donato che ha letto degli stralci fondamentali. Il prof. Faraci ha esaminato due fasi del termalismo: la prima che va dal 1870 al 1945, la seconda che si spinge sino ai nostri giorni. Poi ha messo a confronto le terme acesi con quelle di Sciacca: le diverse cose consimili alle

due città cioè il barocco, il carnevale. Poi il prof. Faraci ha evidenziato alcune caratteristiche di Acireale il continuo oscillare tra città agricola, città sul mare, città turistica, città di servizi, città commerciale. Comunque - chiude Faraci - città che ha bisogno di promuovere progettualità, le risorse vanno trasformate in attrazioni, le attrazioni creano turismo. Più tecniche con grafici esplicativi le relazioni del giovane dott. Giuseppe Ferlito e del dott. Salvatore Zappalà

che ha rilevato alcune situazioni di disagio registrate anche dalla cronaca locale. Piuttosto caldo il confronto che è scaturito dai molteplici interventi. Da una parte l'ex presidente della struttura termale avv. Rosario Leonardi che sostiene come in passato i bilanci erano in pareggio o in attivo, dall'altra parte c'è stato chi sostiene che la crisi deriva dalla mancata convenzione con l'Usl.

SALVATORE PITTERA